REPUBBLICA ITALIANA
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Liceo Classico
Liceo Linguistico

Via Manci, 8 - 39100 BOLZANO

REPUBLIK ITALIEN
Autonome Provinz Bozen - Südtirol

Humanistisches Gymnasium
Sprachengymnasium

Mancistr. 8 - 39100 BOZEN

LICEO "GIOSUE' CARDUCCI"

Tel. 0471 272334 C.F. 80002460212 cod. IPA UF1R1M
e-mail lc.bz-carducci@scuola.alto-adige.it Pec IS.Carducci.Bolzano@pec.prov.bz.it
http://liceocarducci-bz.gov.it
(art. 3 D.P.R. 20.1.1973 n° 116)

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO TITOLO I - LE RELAZIONI SINDACALI

Art. 1 Le relazioni sindacali a livello d'Istituzione Scolastica

Le parti contrattuali si impegnano a improntare le relazioni tra loro a principi di correttezza e di trasparenza. Il Dirigente concorda con la RSU le modalità e il calendario di lavoro per dare applicazione alle procedure nel quadro delle relazioni sindacali.
L'invito agli incontri viene inviato dal Dirigente via e-mail e in ogni caso con un preavviso di 6 giorni.
I colloqui richiesti dalla RSU hanno luogo, di norma, entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta.
L'invito alla riunione contiene l'ordine del giorno dell'incontro.
All'inizio dell'anno scolastico e comunque con un anticipo di almeno 5 giorni dal primo incontro a livello d'Istituto delle parti contrattuali, il Dirigente invita via mail le organizzazioni sindacali che hanno sottoscritto il contratto collettivo provinciale (C.C.P.) a nominare propri rappresentanti nella delegazione contrattuale. Gli ulteriori inviti vengono trasmessi ai singoli membri della delegazione sempre via e-mail. Le parti contrattuali hanno il diritto di avvalersi in ogni momento della consulenza di esperti, a condizione che ció sia comunicato preventivamente all'altra parte e che non si determinino oneri a carico dell'Istituzione Scolastica.
Allo scopo di discutere temi riguardanti la contrattazione integrativa, le RSU possono indire riunioni per i propri membri, proposte dalla maggioranza dei partecipanti.

Art. 2 Validità delle decisioni

Le intese raggiunte si ritengono valide qualora siano sottoscritte dal Dirigente Scolastico e dalla maggioranza dei componenti della RSU eletta.

Art. 3 Diritto di informazione — accesso agli atti

I componenti RSU hanno diritto di accesso a tutti gli atti dell'Istituzione Scolastica su tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa e di informazione preventiva e successiva secondo le modalità previste dalla LP 17/93.

Art. 4 Albo sindacale

1 rappresentanti sindacali formalmente accreditati dalle rispettive O.O.S.S. esercitano il diritto di affissione con informazione preventiva al Dirigente Scolastico. Il materiale inviato per l'affissione dalle O.O.S.S. è affisso a cura dell'amministrazione. Il Dirigente si impegna a trasmettere tempestivamente alla R.S.U. tutto il materiale di interesse sindacale pervenuto alla scuola. Dopo la firma del contratto, il Dirigente ne cura la diffusione portandolo a conoscenza di tutti gli interessati attraverso l'affissione all'albo d'Istituto.

Art. 5 Uso di locali e attrezzature

Alla RSU è consentito, per le finalità inerenti alle funzioni attribuite presso i locali di segreteria l'utilizzo di: telefono, fax, fotocopiatrice, PC con S.O. Windows. È concesso l'uso di un locale scolastico per le riunioni, che viene identificato preferibilmente con l'aula denominata "Aula Rossa", e di un armadietto per la raccolta del materiale sindacale nella stessa aula.

Art. 6 Permessi sindacali

Il monte ore dei permessi spettanti alla RSU (45 ore annue) è da questa gestito autonomamente nel rispetto del tetto massimo previsto a livello contrattuale. La verifica dell'utilizzo dei permessi da parte dei delegati RSU spetta unicamente all'organizzazione sindacale di appartenenza. I permessi sindacali sono equiparati, a tutti gli effetti, al servizio prestato; la comunicazione relativa alla fruizione del permesso va resa al Dirigente almeno 48 ora prima dell'utilizzo, salvo situazioni particolari improrogabili. La concessione dei permessi è un atto dovuto, a prescindere dalla compatibilità con le esigenze di servizio.

Art. 7 Assemblee sindacali

La RSU nel suo complesso (o congiuntamente con una o più delle OO.SS. rappresentative del comparto) può indire per la propria Istituzione Scolastica assemblee durante l'orario di lavoro, normalmente della durata massima di 2 ore, che riguardino tutti o parte dei dipendenti, secondo le modalità previste dall'Art. 7 del CCP del 23.11.2007.

La convocazione, la durata, la sede, l'ordine del giorno (che deve riguardare materiale d'interesse sindacale e del lavoro) e l'eventuale partecipazione di responsabili sindacali esterni devono essere comunicati per iscritto, o con fax o e-mail, almeno 6 giorni prima al Dirigente Scolastico.

La comunicazione relativa all'indizione dell'assemblea deve essere affissa tempestivamente all'albo dell'istituzione Scolastica. Contestualmente al1'affissione all'albo il Dirigente Scolastico ne farà oggetto di avviso, mediante circolare interna, al personale interessato all'assemblea al fine di raccogliere in forma scritta la dichiarazione individuale di partecipazione del personale in servizio nell'orario dell'assemblea. Tale dichiarazione fa fede al fine del computo del monte ore individuale (10 ore pro capite per anno scolastico).

Art. 8 Referendum

Prima di firmare il contratto, le RSU possono svolgere un referendum tra il personale docente dell'Istituto. Il Dirigente metterà a disposizione gli elenchi del personale interessato al referendum, un locale ed altro materiale elettorale.

Art. 9 Calendario degli incontri

Tra il Dirigente Scolastico e la RSU è concordato il seguente calendario di massima per le informazioni sulle materie oggetto di contrattazione e/o informazione.

Mesi giugno-settembre

- modalità e criteri di applicazione delle relazioni sindacali
- informazione sugli organici di fatto
- assegnazione dei docenti alle classi
- modalità di compenso delle ore di lavoro straordinario Mesi di ottobre-novembre
- piano delle attività aggiuntive retribuite con il fondo d'istituto
- utilizzo delle risorse finanziarie e del personale per progetti, convenzioni e accordi

•sicurezza nei luoghi di lavoro Mese di febbraio-marzo
•Proposta di formazione classi e determinazione organico di diritto
•Esame dati relativi alle iscrizioni degli alunni Mese di giugno
Verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto nell'utilizzo delle risorse.

Art. 10
Gli incontri delle RSU vengono fissati dai componenti dell'RSU a maggioranza.

Art. 11
I punti 7, 8 e 8bis del Contratto Integrativo di Istituto a.s. 2012/2013 relativi al calcolo del premio di produttività vengono disdetti.
Per l'anno scolastico 2025/2026 il premio di produttività sarà disciplinato secondo la tabella allegata al presente contratto.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA LE RAPPRESENTANZE SINDACALI

TITOLO II — CRITERI PER LA CORRESPONSIONE PREMIO DI PRODUTTIVITA'

Premessa
In applicazione all'art. 27 del Testo Unico - Contratto collettivo provinciale 23.04.2003 e nel rispetto delle responsabilità e delle competenze delle parti, si conviene tra il Dirigente scolastico del Liceo Classico Carducci di Bolzano, Prof. ssa Francesca Maganzi Gioeni D'Angiò e le rappresentanze sindacali (CISL, CGIL, UIL), quanto segue in materia di distribuzione del premio di produttività.

Art. 1
Finalità del presente contratto di Istituto
Il presente contratto collettivo integrativo di istituto disciplina l'attribuzione dei premi di produttività per il personale docente in applicazione dell'articolo 27 del testo unico dei contratti collettivi provinciali 23 aprile 2003.

Art. 2
Personale interessato al premio di produttività
Il premio di produttività spetta a tutto il personale docente con contratto a tempo indeterminato e determinato, incluso il personale assente per malattia, astensione obbligatoria per maternità e viene corrisposto in un'unica soluzione nel mese di luglio o di agosto. (art. 27, comma 4). Nel caso di conferimento di incarico temporaneo si tiene conto del numero effettivo di giorni di servizio prestato, calcolando il coefficiente di servizio (valore massimo pari a 1) come quoziente, arrotondato a due cifre decimali, tra il numero di giorni di servizio prestato e il numero totale di giorni dell'anno scolastico (238 giorni in 34 settimane).

Art. 3
Negazione del premio di produttività
Il premio di produttività puó essere negato o concesso in misura ridotta in caso di sanzioni disciplinari e in caso di non sufficiente rendimento del personale portato a conoscenza dello stesso per iscritto nel corso del rispettivo anno scolastico. Il relativo provvedimento è adottato su parere conforme del Comitato di valutazione previsto dall'articolo 5 della legge provinciale 18 ottobre 1995, n. 20.

Art. 4
Premio di produttività di base
Al personale docente che ha svolto il proprio servizio senza demerito, spetta in ogni caso un premio di produttività.

Art. 5
Il fondo complessivamente disponibile per i premi di produttività viene ripartito dalla dirigenza scolastica con differenziazione individuale, secondo un piano di distribuzione costruito sulla base dei parametri disciplinati dalla tabella allegata al presente contratto, ai sensi dell'art. 11

Art. 6
I docenti impegnati in più scuole o con un rapporto di lavoro part time o con orario di cattedra distribuito su più di 8 classi, concordano, con la dirigenza, un personale calendario di partecipazione alle attività funzionali, in relazione ai diversi piani delle attività annuali delle scuole di servizio del docente.

ART. 7
GIORNO LIBERO
L'assegnazione del giorno libero dall'insegnamento avviene tenendo conto elle esigenze didattiche e delle richieste dei docenti.
Nel caso non sia possibile esaudire tutte le richieste, la distribuzione dei giorni liberi dall'insegnamento avviene sulla base delle seguenti priorità:
corsi/seminari di formazione obbligatoria (docenti in anno di prova, docenti che hanno il TFA per ottenere l'abilitazione, iniziative di formazione della Sovrintendenza scolastica).
esigenze di famiglia.

Nel caso non sia possibile esaudire a tutte le richieste, la distribuzione dei giorni liberi dall'insegnamento avviene a rotazione annuale.

ART. 8
VINCOLI ALL' ORARIO
L'insegnamento dell'orario di cattedra viene svolto di norma nel limite massimo di 5 unità orarie al giorno, inclusa l'ora a disposizione, salva diversa richiesta dal docente. L'orario di servizio del sabato non supererà di norma le 4 ore inclusa l'ora di disposizione per le supplenze, salva diversa richiesta del docente.
Il limite delle 5 unità orarie giornaliere si applica anche ai docenti in servizio in più sedi e in tal caso si richiede un coordinamento tra i dirigenti delle diverse scuole.
L'articolazione settimanale delle lezioni di ciascun docente deve prevedere l'equa distribuzione delle prime e ultime ore di lezione.
Nella distribuzione dell'orario di insegnamento si prevedono, di norma non più di due ore buche al mattino, salva diversa richiesta del docente.
Per quanto riguarda i docenti con classi su più scuole o su più di una sede, bisogna garantire il tempo necessario per lo spostamento.
11 numero dei rientri settimanali pomeridiani è assegnato a tutti in modo equo e a rotazione annuale.

ART. 9
ORARIO FUNZIONALE ALL'INSEGNAMENTO
Di norma le date delle riunioni collegiali e gli incontri con i genitori si tengono in orario pomeridiano e sono distribuiti nel corso della settimana in modo da gravare equamente sui giorni liberi degli insegnanti; le attività annuali vengono calendarizzate ad avvio dell'anno scolastico e inviate ai docenti prima dell'approvazione in Collegio dei Docenti come atto di presa visione. Dopo l'approvazione del calendario ci si atterrà alle attività programmate ed eventuali modifiche verranno segnalate con almeno 5 giorni di preavviso.
Per tutte le riunioni la dirigenza predispone mediante circolare la convocazione almeno 3 giorni prima. La convocazione, oltre all'ordine del giorno, ne indicherà anche la durata. Quando sono previste variazioni del calendario delle riunioni la dirigenza lo comunica con almeno 5 giorni di anticipo.

ART. 10
DISPONIBILITÀ OLTRE L'ORARIO NORMALE DELLE 20 ORE
Le due ore di insegnamento aggiuntivo per supplenze saltuarie pagate come ore straordinarie, previste dall'art 6, comma 6 del CCP sono inserite nel piano orario settimanale del docente, predisposto all'inizio dell'anno scolastico.
Per garantire la continuità di servizio scolastico a fronte di esigenze improvvise, si farà riferimento ad un quadro di disponibilità per la presenza delle supplenze saltuarie in orario straordinario stabilito con l'intesa dei docenti e comunque funzionale alle esigenze della Scuola. Tali ore saranno retribuite

solo se le supplenze saranno effettivamente prestate e sono segnate nel quadro orario con la lettera "P".
Le disponibilità in orario straordinario sono collocate di norma in un'ora successiva all'inizio dell'orario di servizio del docente. L'eventuale obbligo di servizio per la supplenza saltuaria deve comunque essere comunicato al docente prima dell'inizio dell'ora di disponibilità, in assenza di comunicazioni tempestive il docente è libero di prestare il servizio straordinario.

ART. 11
ORE STRAORDINARIE
I compensi per le ore straordinarie di insegnamento, per le ore straordinarie indicate all'articolo 10, sono liquidati entro il secondo mese successivo a quello in cui è stato svolto il servizio aggiuntivo, salvo casi motivati di forza maggiore.
La tipologia e l'entità delle ore riconosciute come prestazioni straordinarie saranno accessibili alla consultazione.

TITOLO III - CONTRATTO D'ISTITUTO SULL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE. LICEO CLASSICO G. CARDUCCI — BOLZANO
Il presente contratto si articola e si applica entro le disponibilità di contrattazione e dei principi stabiliti dagli articoli 4, 6, 8 del TU dei contratti collettivi provinciali del 23 aprile 2003 (CCP) e dell'art 5, comma 3, lettere c, d del contratto collettivo decentrato riguardante le relazioni sindacali del 23.11.2007.

ART. 1
PIANI ORARI INDIVIDUALI
L'attività di insegnamento è prestata da ciascun docente nel rispetto del piano orario settimanale o plurisettimanale individuale prestabilito dal dirigente scolastico sulla base dei criteri didattici deliberati dagli organi collegiali, sentite le richieste dell'insegnante interessato, nel rispetto del CCP e del presente contratto integrativo d'istituto.
Fatte salve le eventuali diverse decisioni del Collegio docenti sulla durata delle unità didattiche, nonché le eventuali distribuzioni plurisettimanali o le modifiche da attuarsi nel rispetto del presente contratto, i piani orari individuali sono normalmente costituiti da moduli settimanali di 20 unità orarie da 50 minuti che si ripetono in tutte le settimane di lezione previste dal calendario scolastico.

ART. 2
DISTRIBUZIONE DELL'ORARIO DI INSEGNAMENTO PLURISETTIMANALE
La distribuzione plurisettimanale presuppone una specifica programmazione didattica deliberata dagli organi competenti e si realizza con la pianificazione di moduli settimanali di durata diversa dalle 20 unità orarie. I moduli dovranno comunque essere di durata non inferiore alle 16 unità orarie e non superiore alle 24 unità orarie. La pianificazione di moduli orari inferiori alle 20 unità orarie comporta una contestuale ricollocazione temporale delle ore che mancano per completare l'orario di 20 unità

orarie. E' in ogni caso esclusa la possibilità di conteggiare a carico del dipendente debiti orari di cui non sia precisato la collocazione temporale.
La eventuale programmazione plurisettimanale delle attività di completamento avviene d'intesa con il docente interessato sulla base dei criteri di flessibilità stabiliti dal collegio docenti in applicazione dell'art 6, comma 2 del testo unico e si attua con la indicazione scritta delle attività previste e della loro collocazione temporale, nel rispetto dei vincoli modulari previsti nel comma precedente.

ART. 3
MODIFICA DEI PIANI ORARI INDIVIDUALI
I piani orari individuali possono essere modificati in ogni momento con l'intesa tra il dirigente e il docente interessato.
Per motivate esigenze di servizio, i piani orari settimanali o plurisettimanali individuali possono essere modificati dal dirigente previo accordo con i docenti interessati, nel rispetto dei seguenti termini di preavviso:
le modifiche riguardanti le attività di insegnamento curriculare (orario di cattedra) devono essere pianificate con almeno una settimana di anticipo.
le modifiche riguardanti le attività di completamento devono essere pianificate con almeno una settimana di anticipo.

ART. 4
STABILITÀ DEL PIANO ORARIO
Qualora il piano orario individuale non sia stato modificato nel rispetto delle modalità previste dall'articolo precedente e per motivi indipendenti dalla volontà del docente venga meno la possibilità di prestare l'attività di insegnamento programmata nel piano orario individuale, il docente rimane a disposizione della scuola nell'orario prestabilito per lo svolgimento di altre attività rientranti nella funzione docente, ovvero per il servizio di disponibilità di supplenze saltuarie.

ART. 5
SERVIZIO DI DISPONIBILITÀ ENTRO LE 20 ORE E ATTIVITÀ DI SPORTELLO
Le ore di disponibilità per supplenze saltuarie entro il normale obbligo di 20 ore sono inserite nel piano orario settimanale dei docenti, contrassegnate dalla lettera "D". Il docente è presente a scuola in aula docenti nelle ore a "disposizione", in questo modo adempie ai propri obblighi di servizio, anche se non effettivamente utilizzato per supplenze saltuarie.
Le attività di sportello programmate nel rispetto dei principi stabiliti dalla scuola e secondo la modalità di prenotazione degli alunni adottate dall'Istituto, si considerano adempiute dal docente, con la presenza a scuola negli orari stabiliti, anche se gli alunni iscritti non si presentano.

ART. 6
PART TIME

REPUBBLICA ITALIANA
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Liceo Classico
Liceo Linguistico

Via Manci, 8 - 39100 BOLZANO

REPUBLIK ITALIEN
Autonome Provinz Bozen - Südtirol

Humanistisches Gymnasium
Sprachengymnasium

Mancistr. 8 - 39100 BOZEN

LICEO "GIOSUE' CARDUCCI"

Tel. 0471 272334 C.F. 80002460212 cod. IPA UF1R1M
e-mail lc.bz-carducci@scuola.alto-adige.it Pec IS.Carducci.Bolzano@pec.prov.bz.it
http://liceocarducci-bz.gov.it
(art. 3 D.P.R. 20.1.1973 n° 116)

L'orario di lavoro del personale docente a tempo parziale al 50 % si articola non più di tre giorni se lo stesso ha optato per il tempo parziale verticale, salvo diversa richiesta del docente.

Le Organizzazioni sindacali

La Dirigente scolastica

SGB/CISL

Prof.ssa Francesca Maganzi Gioeni d'Angiò

Francesca Folli

Isabella Rocca

FLC-CGIL/GBW

UIL/SGK

Bolzano, 8 giugno 2026

ALLEGATO: TABELLA

SCHEDA PREMIO PRODUTTIVITÀ DOCENTI		
Cognome e Nome		
Anno Scolastico	**2025/2026**	
GG lavorati (175 anno intero)	nr di giorni	

ISTRUZIONI: Per ogni attività svolta, inserire nella colonna C il numero di volte in cui l'attività è stata svolta oppure "X" per le voci a punteggio fisso

VOCE	PUNTEGGIO	N° / X
SEZIONE 1 – COMPLESSITÀ INSEGNAMENTO 20%		
docente titolare su 1-2 classi	1 pt	
doente titolare su 3-4 classi	2 pt	
docente titolare su 5-6 classi	3 pt	
docenti titolari su più di 7-9 classi	4 pt	
docenti titolari su più di 10 classi	5 pt	
docenti titolari 1-2 materie	2 pt	
docenti titolari 3-4 materie	4 pt	
correzione prove scritte (solo per le materie che prevedono valutazione scritta)	1 pt ogni materia/classi	
Correzione/simulazione prove di maturità	0,25 pt	
Numero alunni (solo per docenti di sostegno o di incentivazione linguistica)	2 pt per alunno/a	
numero di alunne/i con PDP/PEI (tutti i docenti tranne sostegno)	0,25 pt per alunno/a	
SEZIONE 2 – SVOLGIMENTO ATTIVITÀ FUNZIONALI 70%		
Coordinatore/coordinatrice di classe	12 pt	
Attivazione di PDP transitori (solo per i coordinatori/coordinatrici di classe non integrate)	6 pt per PDP	
elaborazione bozza del documento del 15 maggio (solo per i coordinatori/coordinatrici di classe)	5 pt	
coordinatori/coordinatrici classi prime	5 pt	
docente verbalizzante	1 pt per verbale	
vicecoordinatore	2 pt	
Verbalista Collegio Docenti	5 pt per verbale	
Coordinatore materia	5 pt	
Referente BES	8 pt	
Referente laboratori / aule speciali / palestre	3 pt	
Sorveglianza esami INVALSI fuori dalle 20 ore	0,5 pt per ogni prova/classe	
Referente attività varie (sicurezza, educazione alla salute, bullismo e cyberbullismo, studenti atleti, teatro, FAI/Centro Trevi, Peer Tutoring, Esabac, Label/Cambridge/Biomedico, Scuola Green, Elettorale, Certamina/Olimpiadi/Campionati Nazionali, Tutor Università non diversamente retribuito, Registro elettronico, Tutor e referente assistente linguistica del British Council, Tutor alunni anno all'estero, referente informatico, altro (specificare _____)	5 pt	
Referenti commissioni (soggiorni studio, Erasmus, biblioteca, benessere, intercultura/background migratorio)	8 pt	
Tutor docenti in anno di prova o inserimento professionale	8 pt	
Membro comitato valutazione / Consiglio di Istituto	2 pt	
Membri di gruppi di lavoro /commissioni	3 pt	
organizzazione e referenza progetti	1 pt per ogni progetto	
Organizzazione uscita didattiche (una giornata sul territorio)	1 pt per ogni uscita	
Organizzazione viaggi di istruzione fuori Provincia	2 pt per ogni viaggio	
Organizzazione soggiorni linguistici all'estero	10 pt per ogni soggiorno	
Organizzazione soggiorni archeologici all'estero	10 pt per ogni soggiorno	
Organizzazione soggiorni archeologici in Italia	8 pt per ogni viaggio	
Organizzazione soggiorni classi 5^	5 pt per ogni viaggio	
accompagnamento uscite didattiche intera giornata	5 pt	
accompagnamento soggiorni in Italia	10 pt	
accompagnamento soggiorni all'estero	20 pt	
Accompagnamento ai certamina/campionati/olimpiadi fuori provincia	2 pt	
Aggiornamento fuori Provincia non altrimenti retribuito	3 pt	
Referente FSL assegnato alla classe	3 pt	
Tutor alunni in FSL	3 pt	
Gestione variazioni orario docenti assenti non altrimento retribuito	3 pt	
Stesura orario non altrimento retribuito	3 pt	
Altro:	1 pt	
QUOTA DIRIGENTE 10%		